



COMITATI NO TAV Valle Susa - Val Sangone

Gronda – Torino

www.notav.info - www.notav.eu - www.notav-valsangone.eu - www.notavtorino.org - www.ambientevalsusa.it

Per contatti: Paolo Prieri - Comitato NO TAV Rivalta di Torino - 320 265 9560

COMUNICATO STAMPA

Strasburgo, 15.12.2009

La storia siamo noi

Delegazione No TAV a Strasburgo ricevuta da parlamentari europei italiani, tedeschi, francesi, irlandesi e danesi

A febbraio 2010 "Conferenza sul ruolo dell'Europa per lo sviluppo delle Valli di Susa e Sangone" in Valle Susa.

Una Delegazione dei Comitati No TAV della Val Susa, Val Sangone, Gronda e Torino è stata ricevuta da Luigi de Magistris, Gianni Vattimo, Michael Cramer, Joe Higgins, Malika Benarab Attou, Margarete Auken. Non ha potuto partecipare la MEP Sonia Alfano causa malattia.

L'obiettivo dell'incontro al Parlamento europeo, pienamente riuscito, era quello di offrire ai MEP una lettura dello stato della ventennale lotta dei Comitati No TAV e della situazione politico economia intorno a questo faraonico progetto.

Sono stati sviluppati numerosi temi, tra i quali il ruolo dell'Osservatorio (che da strumento di analisi delle difficoltà di realizzare l'opera si è trasformato in luogo della progettazione), la legittimità della decisione Ue di assegnare 671 milioni di Euro per la progettazione di un'opera carente di alcuni dei fondamentali requisiti richiesti dall'Europa per l'assegnazione di fondi comunitari.

I MEP incontrati, che sostengono da differenti angolature la legittimità della lotta No TAV, svilupperanno nelle prossime settimane un intenso lavoro di analisi sulla base della documentazione consegnata, con visite in Val di Susa e Sangone per opportuni approfondimenti e per constatare la situazione nei territori che dovrebbero accogliere gli annunciati sondaggi geognostici.

L'attenzione dei MEP è stata anche rivolta a sostenere le 4 petizioni No TAV rivolte al Parlamento europeo tra il 2003 e il 2007 che hanno per il momento ricevuto risposte interlocutorie dalla Commissione europea, segno evidente della sua difficoltà a dichiarare completamente risolta l'eccezione italiana, quella cioè di procedere verso la realizzazione di opere con il finanziamento europeo carenti di requisiti essenziali (VIA, autentico consenso popolare, garanzia della disponibilità dei fondi italiani).

1989 – 2009, 20 anni di opposizione popolare alla nuova linea ferroviaria Lione - Torino



Un altro dei temi che saranno approfonditi dai MEP riguarda la necessità di dare una interpretazione autentica del trattato franco italiano firmato a Torino nel 2001. Potrebbe essere opportuna l'approvazione di un addendum che dia l'interpretazione autentica della dichiarazione in esso contenuta che definisce la necessità di realizzare una nuova ferrovia solo a saturazione raggiunta della linea esistente.

A questo proposito sono state esaminate le risultanze dell'Osservatorio che ha stabilito che la linea storica è ampiamente sottoutilizzata e che nell'attuale situazione, non solo una nuova ferrovia risulta superflua, ma anche gli studi per un teorico nuovo percorso sono uno spreco dei fondi europei.

E' stata definita una modalità di trasferimento coordinato di dati e informazioni tra i MEP e i Comitati e viceversa, che consentirà la produzione di comunicazioni di elevato livello, adeguate e tempestive nei siti e nei blog dei MEP e dei Comitati e verso la stampa italiana e internazionale.

Entro il mese di febbraio sarà infine realizzata l'annunciata conferenza "Il ruolo dell'Europa per lo sviluppo della Valle Susa e Sangone".

